

8 Cronaca

Mobilità. Dibattiti aperti

Dalle infrastrutture alle ciclabili, la provincia si interroga

2013

L'ANNO DI APERTURA DELLA BREBEMI

Il presidente Bettoni ha confermato che l'opera sarà pronta «nonostante qualcuno stia tentando di posticiparlo bloccando la Tem milanese»

-35%

IRISCHI I TERMINI DI REDDITO PER 10 MINUTI DI DISTANZA

Lo studio Miniaci ha evidenziato come una piccola differenza logistica riduce di molto le possibilità di business per le aziende del territorio

IL CONVEGNO. In Camera di commercio acceso dibattito tra politica e aziende sulle opere e sulle responsabilità

«Infrastrutture, Brescia male perchè troppo campanilista»

L'accusa dell'assessore Cattaneo: «Ragionando così non si farà molta strada»
E Bazoli non nega: «L'importante non è averle ma renderle più accessibili al pubblico»

Mimmo Verona

Le infrastrutture sono ancora un tema caldo per i bresciani. Brebemi è al 15 per cento dei lavori, la Tav Treviglio-Brescia dovrebbe aprire i cantieri a luglio, la questione aeroporto di Montichiari pur con l'accordo siglato a Verona è tutt'altro che risolta. Parlare di «Trasporti, infrastrutture e crescita delle imprese» quando intorno al tavolo ci sono tra gli altri l'assessore regionale Raffaele Cattaneo, il presidente Brebemi Francesco Bettoni, il presidente Aib Giancarlo Dallerà e pure Mario Ratti già presidente della bergamasca Sacho spa che ha impresso un decollo verticale a Orio al Serio, riporta alla luce gli umori non sempre idilliaci sedimentati in anni di gestazione delle opere e delle intese.

IERI in Camera di commercio l'Associazione Banca Lombarda e Piemontese ha promosso un incontro che per volontà del suo presidente (nonché presidente del Consiglio di sorveglianza di Banca Intesa) Giovanni Bazoli segue la massima «conoscere bene per decidere meglio». Ma a decisioni prese c'è spazio pure per le provocazioni, a partire da quella di Cattaneo che imputa lo stallone del D'Annunzio al campanilismo dei bresciani. E lo stesso Bazoli, in fondo, ci mette del suo comando azzurro che «l'inqui-



Gli accordi saltano soprattutto per colpa dei politici

GIANCARLO DALLERÀ
PRESIDENTE AIB



Le reti infrastrutturali saranno sempre più importanti per essere globali

MATTEO COLANINNO
PARTITO DEMOCRATICO



Brescia valuti il giusto equilibrio tra vantaggi e svantaggi del suo aeroporto

GIOVANNI BAZOLI
PRESIDENTE AIBLP



Serve solo la consapevolezza di un aeroporto che fin qui ha perso soldi

RAFFAELE CATTANEO
ASSESSORE REG. AI TRASPORTI

gran lunga più grave degli altri aeroporti lombardi», e che Brescia «prima di considerare gli aspetti conflittuali con le altre province dovrebbe valutare il giusto equilibrio tra vantaggi e svantaggi del suo aeroporto». Ma con i fondi pubblici che scarseggiano, Bazoli sottolinea soprattutto la necessità di superare incertezze legislative, sovrapposizioni di competenze e allungamento di tempi, ed di smetterla con la rimodulazione legislativa della finanza di progetto, se si vogliono attrarre capitali privati. E indica non tanto nelle infrastrutture quanto nella lo-

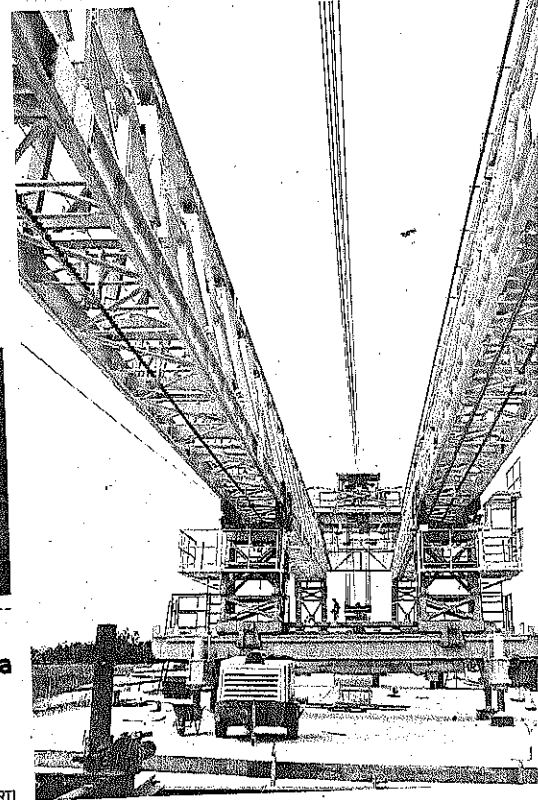
gio per le imprese. È Cattaneo, ad ogni modo, a dare il tono al dibattito di un convegno, che pure ha avuto la sua fase di studio con le relazioni di Raffaele Miniaci (Università di Brescia) sul rapporto tra infrastrutture e sviluppo delle imprese e di Gianmarta Martini (Università di Bergamo) sul sistema aeroportuale lombar-

RELAZIONI che chiudono la trilogia sui problemi delle imprese delle cinque province d'elezione di Banca lombarda e piemontese (Brescia, Bergamo, Cuneo, Pavia e Varese) partita con i convegni del 2009-10 sul

la struttura dei finanziamenti e nel 2010 con il capitale umano. «In 10 anni non si è fatto niente perché a Brescia è prevalso il campanile - dice Cattaneo - e non si è avuta consapevolezza di un aeroporto che finora ha solo perso soldi. Se è il campanile a dettare le ragioni non si farà molta strada».

MA DALLERÀ rimanda le accuse al mittente. «È ingiusto parlare di responsabilità del territorio e degli industriali - sottolinea - quando gli accordi saltano per colpa dei politici». Bettoni conferma l'apertura di Brebemi per la primavera 2013. Con allusione ad Auto-

strade per l'Italia, però, «c'è qualcuno che non è riuscito a bloccarci e ora tenta di farlo bloccando la Tem milanese, che per Brebemi è essenziale - dice -, ma neanche stavolta ci riuscirà». Quanto a Montichiari, raccoglie la provocazione di Bazoli, ma scarica sui veronesi la responsabilità dell'inquinamento. «Hanno deciso loro i voli postali, che deve essere cancellati perché usano aerei antiquati e stanno procurando problemi enormi». Se il carico inquina, «vogliamo un aeroporto efficiente - dice Bettoni - che si integri con Bergamo che crede nella vocazione passeggeri del D'Annunzio».



E Ratti conferma l'idea di un sistema aeroportuale lombardo pedemontano «in cui la piattaforma bresciana ha un ruolo passeggeri da giocare». Per il resto, lo studio di Miniaci dimostra che è l'accessibilità alle infrastrutture, appunto, ad accrescere redditività e fatturato delle imprese. Altri 10 minuti in più per raggiungere un casello riducono dal 5 al 10 per cento la presenza di industrie e tagliano la redditività delle metalmeccaniche fino al 34 per cento in tempi di crisi.

DALLO STUDIO di Martini su Malpensa, Linate, Bergamo e

Montichiari, poi, risulta tra l'altro che l'ex hub ha «maggior potere di mercato», che Linate e Bergamo sono «fortemente in competizione» e Montichiari, va da sé, è tutto da fare. Studi interessanti, compresi i discorsi del responsabile Sviluppo industriale del Pd Matteo Colaninno sul valore delle reti infrastrutturali nella globalizzazione, l'interesse delle banche ai Project financing modello Brebemi dichiarato dall'Ad di Centrobanca Massimo Capuano e la testimonianza di Andrea Astolfi sul polo logistico intermodale di Mortara. *